



**PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PNRR DALL'UNIONE
EUROPA
NextGenerationEU**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5.C2.2 INVESTIMENTO 2.1

**“Realizzazione di una nuova infrastruttura di
trasporto pubblico locale costiero, completamente
ecosostenibile e a guida autonoma,
con tracciato cittadino trasversale da levante a
ponente, completa di fermate ed unita' di trasporto”**



**Progetto di fattibilità tecnico economica
rafforzato**

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 8 comma 4 della legge 26/10/95 n. 447 e s.m.i. in quanto relativa alla realizzazione di una infrastruttura che prevede l'esercizio di una attività di tipo produttivo costituita da un deposito e rimessa per veicoli elettrici

Normativa di riferimento

L. 26/10/95 n. 447, D.P.C.M. 14/11/97, DLGS 17/02/2017, D.P.C.M 05/12/97, D.M. 16/03/98, DPCM 1 marzo 1991 L.R. 28/03/98 n.11, D.G.R 28/05/99 n. 534, DPR 142/2004 UNI 11367/2010, Art. 19 REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA del Comune di Imperia

“ Art. 8 della legge 26/10/95 n. 447 Disposizioni in materia di impatto acustico”:

omissis ..

4. Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una **documentazione di previsione di impatto acustico**.

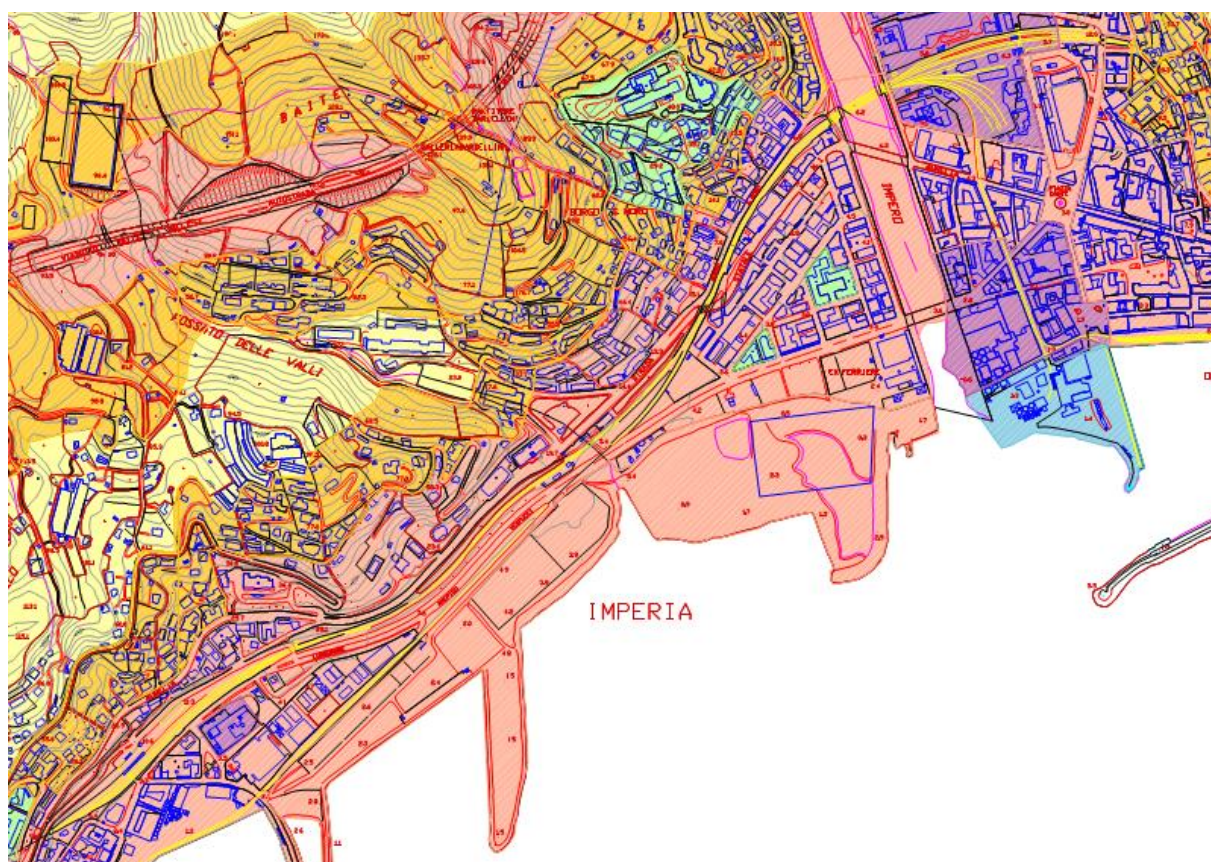
1. Inquadramento acustico

Con riferimento allo stralcio della cartografia qui riportata



Cartografia del Comune di Imperia

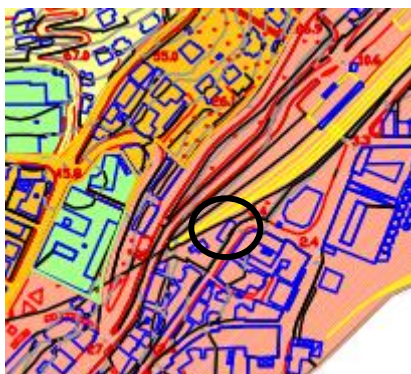
si riporta lo stralcio della relativa zonizzazione acustica dell'area di intervento



dalla quale si evince che il percorso si trova interamente in Zona 2 dove vigono le seguenti prescrizioni:

Limite	Diurno dalle 06.00 alle 22.00	Notturmo dalle 22.00 alle 06.00
LAeq	55 dB(A)	45 dB(A)
Diff.	5 dB(A)	3 dB(A)

Mentre la l'area destinata a deposito e tutte le zone limi confinanti ad essa e a tutto il percorso si trovano in Zona 4



dove invece valgono le seguenti prescrizioni

Limite	Diurno dalle 06.00 alle 22.00	Notturmo dalle 22.00 alle 06.00
LAeq	65 dB(A)	55 dB(A)
Diff.	5 dB(A)	3 dB(A)

I predetti limiti devono intendersi rispettivamente, alla luce della attuale normativa, come limiti di immissione assoluta mentre il limite differenziale non si applica ai sensi del D.P.C.M. 14.11.97 art.4 comma 3

2. Adempimenti legislativi

La norma si prefigge di tutelare gli insediamenti residenziali esistenti.

Pertanto dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico resa, secondo le norme tecniche e in conformità al regolamento acustico comunale, da un Tecnico specificatamente abilitato iscritto all'Ente Nazionale ENTECA

3. Risultati attesi

Per quel che riguarda le aree lungo il percorso attraversato dai veicoli, le fonti di immissione sono quelle dei motori elettrici e del rotolamento delle gomme, entrambi a emissione molto

bassa e sicuramente entro i limiti sia lungo il tracciato che nell'area circostante, che come detto è in zona 4.

Diverso è il discorso relativo al rimessaggio, un edificio le cui fonti di emissione sonora possono principalmente riassumersi in:

- Impianti di condizionamento (unità esterna), attivo nel periodo diurno
- Trasformatori, attivi sia nel periodo diurno che notturno
- attrezzature leggere di officina, attive solo nel periodo diurno

Il limite di immissione più restrittivo, da misurarsi in facciata all'edificio più esposto che si troverebbe ad una distanza non inferiore a 10 m, è quello di 55 dB(A) notturni

In tali ipotesi sarebbe sufficiente che le emissioni del complesso delle attrezzature sia inferiore a 55 dB(A) per garantire il rispetto di tali limiti

Si debba tuttavia considerare che il rispetto di questi limiti è civilistico ma non garantisce necessariamente quello privatistico sulla normale tollerabilità delle immissioni, art. 844 del c.c.

Il tecnico dovrà quindi valutare comunque un rispetto differenziale molto più stringente di 3 dB, secondo gli orientamenti giurisprudenziali, sul rumore di fondo all'interno dell'edificio.

E' opportuno quindi che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per limitare le immissioni rispetto al rumore residuo esistente nell'area.

4. Requisiti acustici passivi dell'edificio

Non vi alcun obbligo specifico in quanto l'edificio non ha destinazione residenziale.